

## Famiglia Il premier: così si crea una società migliore

# Come curare i bimbi

# I corsi di Cameron

# per i genitori inglesi

## Lezioni, mail e sms su culle e pannolini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — È un cavallo di battaglia di David Cameron: una brava mamma e un bravo papà sono il primo mattone di una nazione forte e di sani principi. Va da sé, nella visione cameroniana, che una brava mamma e un bravo papà si vedono dal principio e dai particolari: se sanno avvolgere il pannolino, se sanno allattare il pupo, se sanno usare parole tenere, se lo sanno crescere con amore e cura. Certo, può capitare che non ne siano capaci, per inesperienza o negligenza, e allora occorre che di loro se ne occupi lo Stato, che li formi ad essere appunto una brava mamma e un bravo papà. È in gioco il futuro della collettività. La medicina si chiama Stato-balia.

Dalle parole ai fatti. La scorsa estate, quando nelle periferie della capitale si erano scatenati i furori della rivolta, il premier si era espresso in modo chiaro. E con tono perentorio era sbottato: se fra le mura domestiche cresce un delinquentello la colpa non è di quel delinquentello, piuttosto

lo è della scuola che ha smesso di educare al rispetto dell'autorità e soprattutto lo è dei genitori i quali vedono i figli fare i loro comodi, li vedono uscire la notte, li vedono che non studiano, li vedono ubriacarsi e non muovono un dito, se ne stanno zitti e quieti, si disinteressano dell'adolescente. Anzi, si sono sempre disinteressati.

Per cui aveva suggerito, bisogna che lo Stato cerchi rimedio a questo fallimento familiare. E lo cerchi da subito, da che mamma e papà sono alle prese con un bambino in tenera età.

«Per ricostruire una società equilibrata dobbiamo ricominciare da qui, dalla base». Ovvero dai rudimenti della più difficile fra le «professioni», quella di genitore. David Cameron, che pure è un padre scrupoloso e attento, non ha mica dimenticato le sue considerazioni e la sua promessa. E, magari per respirare dopo il diluvio di polemiche sugli scandali che hanno toccato Downing Street,

scombussolando le carte in tavola è partito lancia in resta con un programma di aiuti alle famiglie.

Una mezza rivoluzione. Prima ha messo sul piatto 3,4 milioni di sterline per divulgare attraverso il sito Internet del servizio sanitario pubblico, le regole e i consigli su come si culla un neonato, su come si cambia, su come si scelgono i pannolini e su come si superano i momenti di stress. Nulla di eccezionale. Poi, però, ha aggiunto la ciliegina: 20 ore di lezioni, due ore ogni sessione, per insegnare alle coppie con figli fino a cinque anni a esercitare l'arte del focolare domestico, persino per dispensare qualche utile indicazione sui nomi più e meno alla moda del momento, sui nomi più diffusi.

Insomma, uno Stato che provvede proprio a tutto. Uno Stato-balia? Forse, uno Stato troppo impiccione? «No uno Stato saggio e sensibile» ha replicato seccato Cameron, in volo verso il vertice del G8 e verso le grane della crisi greca.

Non c'è più da perdere tempo. Il tema va affrontato di petto. Dunque, mamme e pa-

pà a scuola: nelle parafarmacie Boots saranno messi in distribuzione voucher del valore di 100 sterline che, una volta ritirati senza versare un soldo, saranno consegnati ai centri abilitati alla organizzazione dei corsi e daranno diritto alla frequenza. Si è già partiti, in via sperimentale a Londra, nella zona di Camden, a Middlesbrough e a High Peak nel Derbyshire. Cinquantamila le persone coinvolte. Se funziona si allargherà all'Inghilterra.

Si chiama «C.A.N. Parent», acronimo che sta per «rete delle classi e dei consigli» (Classes Advice Network). Preferibilmente ne saranno «allievi» i genitori in erba. Ma se proprio il lavoro lo impedirà, toccherà ai nonni, agli zii, alle tate. Del resto, e se lo è chiesto Cameron, se si insegna a guidare una macchina, «perché non insegnare come si diventa mamme e papà esemplari?». Sui banchi. Lezioni di gruppo e lezioni individuali, filmati e prove pratiche. Senza bocciature, si spera.

**Fabio Cavallera**  
twitter@fcavallera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il programma

Riservati a coppie con figli fino a 5 anni: consigli anche su che nomi è meglio scegliere

**20** Ore Quelle di lezione, due per sessione, previste per ogni coppia

## CAMERON PROPONE CORSI PER GENITORI PROGETTO UTILE, MODELLO DA SEGUIRE

 David Cameron propone di destinare finanziamenti pubblici alla creazione e gestione di corsi per genitori con bimbi molto piccoli per metterli in condizione di accudirli al meglio e subito si crea una tempesta in un bicchier d'acqua.

La principale accusa al primo ministro è quella di volere un *Nanny State*, uno Stato-bambinaia non solo iperprotettivo ma anche indebitamente invasivo quando vuol mettere il naso nelle mura domestiche violando il sacro recinto del rapporto tra genitori e figli. Per la verità non si tratta di condizionare mamme e papà ad educare i figli secondo i voleri dello Stato

ma soltanto di mettere a disposizione dei neogenitori istruzioni e informazioni utili nella pratica quotidiana di accudimento dei bimbi nei primissimi anni di vita: bagnetto e pulizie quotidiane, cambio dei pannolini, allattamento, indumenti, sonno, problemi di salute, sicurezza dell'ambiente domestico e così via. Sappiamo che non bastano i libri e le istruzioni reperibili in rete per far fronte alle prime esperienze di maternità e paternità. Contano molto i consigli e ancor più le dimostrazioni di chi ha fatto pratica prima di noi. Nei corsi del progetto *Can Parent* i genitori sono aiutati a perfezionare le loro competenze naturali e ad acquisirne altre attraverso prove pratiche e videoregistrazioni. Gli stessi laburisti si sono dichiarati disponibili a sostenere la propo-

sta se si dimostrerà all'altezza dei soldi spesi e raggiungerà il maggior numero di genitori in tutto il Paese.

Trovo lodevole, ovunque si manifesti, ogni manifestazione di sensibilità delle autorità centrali e locali al sostegno dei bambini nei primi e decisivi anni di vita. In Italia, non sono poche le Regioni e i Comuni che fin dal dopoguerra hanno realizzato, in forme originali e con ottimi risultati, più di quello che Cameron oggi propone. Si tratta di valorizzare i centri per le famiglie esistenti e diffonderli in tutto il territorio. Da noi il pericolo non è lo Stato-bambinaia ma lo Stato che trascura l'infanzia.

**Fulvio Scaparro**

